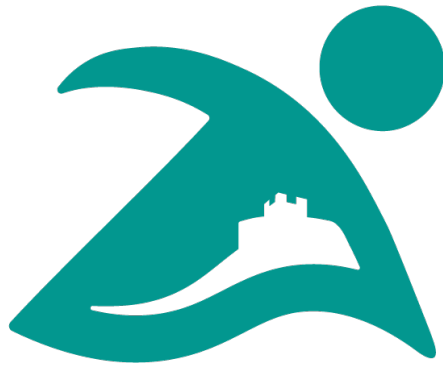




A.S.D.
Rari Nantes Adria Monfalcone

MODELLO ORGANIZZATIVO DI CONTROLLO

MOC_PR 06 – Segnalazioni.

1. SOMMARIO

1.	SOMMARIO	2
2.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO	3
2.1.	SCOPO DEL PROTOCOLLO.....	3
2.2.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3.	CONTROLLO OPERATIVO	4
3.1.	DOVERE DI SEGNALAZIONE	4
3.2.	SISTEMA DI SEGNALAZIONE	4
3.3.	ELEMENTI DELLA SEGNALAZIONE	4
3.4.	SOGGETTO RICEVENTE LA SEGNALAZIONE	4
3.5.	MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	5
3.6.	DOVERE DI ASTENSIONE.....	6
3.7.	CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI DOCUMENTATE INERENTI LA SEGNALAZIONE.....	6
3.8.	SEGNALAZIONE E NON CONFORMITÀ.....	6

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

2.1. Scopo del protocollo

Lo scopo del presente protocollo è di definire le responsabilità, autorità e modalità per la gestione delle segnalazioni relative a violazioni del modello organizzativo di controllo, compresi i protocolli di prevenzione, o del codice di condotta.

2.2. Campo di applicazione

Il protocollo si applica a tutte le segnalazioni pervenute ai soggetti riceventi la Segnalazione definiti nel presente protocollo e nelle modalità definite dallo stesso.

3. CONTROLLO OPERATIVO

3.1. Dovere di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di una violazione del Modello Safeguarding e/o del Codice di Condotta per la Safeguarding o di comportamenti anche solo potenzialmente lesivi che potrebbero integrare una fattispecie di abuso, violenza o discriminazione, come definiti al punto 3.2 del manuale del MOC, è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile Safeguarding tramite gli appositi canali di Segnalazione di seguito dettagliati. Sono vietate le Segnalazioni manifestamente infondate e quelle effettuate in mala fede e costituiscono una violazione del MOC e, pertanto, potranno essere sanzionate ai sensi di quanto previsto dal protocollo MOC_PR 07 Sistema sanzionatorio.

Le segnalazioni possono avvenire solo ed esclusivamente mediante mail inoltrata all'indirizzo:

safeguarding_rnadria@gmail.com

3.2. Sistema di segnalazione

Le segnalazioni possono avvenire solo ed esclusivamente mediante mail inoltrata all'indirizzo:

safeguarding_rnadria@gmail.com

Il Sistema di Segnalazione garantisce la riservatezza del Segnalante e della Segnalazione limitando, tra l'altro, la circolazione di tutte le informazioni relative alla Segnalazione stessa.

Sono vietate le forme di Vittimizzazione Secondaria del Segnalante, di chi lo abbia assistito o sostenuto nell'effettuare una denuncia o una Segnalazione e di chi abbia reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni.



3.3. Elementi della segnalazione

La Segnalazione deve contenere:

- una descrizione precisa dei fatti oggetto di Segnalazione;
- l'indicazione del/i Segnalato/i quale/i persona/e responsabile/i della/e violazione/i oggetto della Segnalazione, nonché eventuali altri soggetti coinvolti e/o che possono riferire sui fatti;
- l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti oggetto di Segnalazione;
- tutti gli elementi utili alla ricostruzione dei fatti e all'accertamento della fondatezza della Segnalazione.

3.4. Soggetto ricevente la segnalazione

Il soggetto ricevente la segnalazione inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato al punto 3.2. è il Responsabile Safeguarding.

Nel caso vi siano delle segnalazioni che riguardano o coinvolgono il Responsabile Safeguarding queste devono essere inoltrate mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo rnadria@pec.net.

3.5. Modalità di gestione delle Segnalazioni

Analisi della Segnalazione

Il Ricevente la Segnalazione deve verificare che la stessa abbia ad oggetto comportamenti lesivi dei principi di condotta della RN ADRIA MONFALCONE espressi nel MOC per la Safeguarding e nel Codice Condotta per la Safeguarding.

Adozione di provvedimenti di risposta immediata

In caso di necessità, il Ricevente la Segnalazione, in qualunque modo acquisita (anche tramite conoscenza diretta), adotta ogni iniziativa ritenuta necessaria (quick – response), anche in via d'urgenza per:

- la prevenzione di tutte le forme di abuso, violenza e discriminazione eliminando ogni forma di pericolo;
- l'immediata cessazione delle forme di abuso in corso;
- evitare ogni possibile reiterazione della violazione,
- operando eventualmente a supporto della vittima.

Tali misure possono essere adottate anche in attesa dell'intervento degli altri organi di giustizia e a prescindere dall'effettuazione dell'istruttoria relativa alla Segnalazione.

In ogni caso, i provvedimenti di quick - response rispettano il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni e qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psicofisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dal Codice di Giustizia Sportiva.

Istruttoria ed accertamento della Segnalazione

Attuate le misure di risposta immediata, il Ricevente la Segnalazione deve procedere con l'accertamento della Segnalazione procedendo con le verifiche, le analisi e le valutazioni specifiche per riscontrare l'avvenuta violazione del Modello per la Safeguarding e/o del Codice di Condotta per la Safeguarding, nonché la commissione delle fattispecie che in qualunque modo possano configurare una ipotesi di abuso psicologico, abuso fisico, molestie e abusi sessuali, negligenza, incuria, abuso di matrice religiosa, bullismo e cyberbullismo e qualsivoglia comportamento discriminatorio; ciò ferme restando le eventuali indagini della Procura Federale e/o degli altri organi di giustizia ordinaria.

Ove la Segnalazione sia effettuata con un grado di dettaglio non sufficiente a consentire di identificare elementi utili o decisivi ai fini dell'accertamento della fondatezza o meno della Segnalazione stessa, a condizione che il Segnalante non sia anonimo, i Riceventi la Segnalazione potranno interagire con lo stesso utilizzando modalità adeguate a mantenerne la riservatezza, al fine di acquisire elementi ulteriori e prima di archivarla.

Nello svolgimento dell'istruttoria, i Riceventi hanno la facoltà di:

- sentire eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati;
- avvalersi dell'ausilio di altri soggetti interni o esterni all'Affiliata in considerazione delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste, a condizione che:
 - il coinvolgimento di tali soggetti sia strettamente necessario per svolgere una corretta analisi della Segnalazione e per valutarne la fondatezza o meno;
 - tali soggetti assumano un obbligo di riservatezza quantomeno pari a quello gravante sui Riceventi la Segnalazione;
 - tali soggetti siano messi a conoscenza unicamente delle informazioni contenute nella Segnalazione che sono strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività a loro richieste;
 - venga tenuta traccia scritta dei soggetti ulteriori coinvolti nel processo di analisi della Segnalazione e ne vengano documentate le attività.

In ogni caso, tutte le attività istruttorie devono essere compiute in modo tale da garantire la tempestiva ed efficace gestione delle Segnalazioni, con l'obiettivo di sanzionare celermente ogni violazione del Modello per la Safeguarding e/o del Codice di Condotta per la Safeguarding.

Chiusura delle operazioni di gestione della segnalazione

All'esito della chiusura delle operazioni di analisi preliminare della Segnalazione, ovvero di istruttoria e accertamento della stessa, il Ricevente, ove ritenga che vi sia stata una

violazione del Modello per la Safeguarding o del Codice di Condotta per la Safeguarding, attiva il procedimento sanzionatorio.

3.6. **Dovere di astensione**

Il Ricevente la Segnalazione e tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti hanno l'obbligo di astenersi dal procedimento di gestione della Segnalazione qualora sussistano a proprio carico conflitti di interesse, perché per esempio sono essi stessi i soggetti passivi della Segnalazione o perché sono legati da rapporti di parentela o amicizia con i soggetti passivi della Segnalazione. In tal caso, dovranno dichiarare l'esistenza del conflitto di interesse all'organo amministrativo della RN ADRIA MONFALCONE che provvederà a individuare la persona da incaricare per la gestione della Segnalazione interessata.

La violazione degli obblighi di riservatezza ed astensione nella gestione della Segnalazione da parte dei Riceventi, così come da parte degli altri soggetti eventualmente coinvolti nella gestione della Segnalazione, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari ai sensi delle norme di legge e del sistema sanzionatorio nei casi in cui quest'ultimo sia applicabile e fatta salva, in ogni caso, la validità dei provvedimenti degli organi di giustizia federali.

3.7. **Conservazione delle informazioni documentate inerenti la Segnalazione**

La RN ADRIA MONFALCONE archivia la documentazione relativa alla Segnalazione con modalità atte a preservarla nel rispetto della Normativa Privacy e dei requisiti di riservatezza della Segnalazione, del Segnalante e del Segnalato.

Le segnalazioni e le azioni intraprese sono riportate nel registro delle segnalazioni.



3.8. **Segnalazione e non conformità**

Tutte le segnalazioni per le quali è stata accertata la veridicità sono considerate non conformità del modello di gestione e controllo.

Le segnalazioni devono quindi essere trattate secondo quanto previsto al punto 10.1 del manuale del MOC al fine di analizzare le cause del problema ed identificare azioni correttive per evitare il ripetersi della condotta.

Nel gestire le segnalazioni come non conformità non devono essere comunicate le informazioni riservate ed i soggetti coinvolti.